

Raccomandazioni per la vaccinazione contro l'influenza stagionale

L'influenza stagionale, causata dai virus Influenza, è una delle infezioni virali delle vie respiratorie più frequenti nell'essere umano. Le epidemie d'influenza scoppiano ogni anno generalmente tra novembre e aprile. Le conseguenze di un'influenza possono essere gravi, soprattutto tra le persone di 65 anni e più, le donne incinte, i lattanti e le persone affette da malattie croniche. Al fine di evitare complicazioni, quali polmoniti o altre infezioni batteriche, è possibile proteggersi contro tale malattia grazie a un vaccino sicuro. La vaccinazione è raccomandata alle persone a rischio, ai loro familiari, al personale di cura e altri professionisti in contatto con persone a rischio, nonché a tutti coloro che desiderano evitare la malattia.

Influenza, un semplice raffreddore?

Non si deve confondere l'influenza stagionale con un semplice raffreddore (scolo nasale, starnuti, mal di gola). Un'influenza può essere grave a tal punto che le sue complicazioni possono avere conseguenze letali. I sintomi tipici sono: febbre repentina generalmente superiore a 38°C, mal di testa e attacchi di tosse associati a difficoltà respiratorie, dolori muscolari (mialgie) e articolari. Più raramente può svilupparsi una sindrome di Guillain-Barré (disturbi neurologici). Nei bambini possono manifestarsi altri sintomi, come diarree e dolori addominali.

L'influenza può durare una decina di giorni, ma la tosse e la sensazione di debolezza possono persistere più a lungo. Nelle persone anziane, i lattanti, le persone affette da malattie croniche e le donne incinte, possono sorgere complicazioni (dovute al virus stesso o a una sovrainfezione batterica). Le complicazioni più frequenti sono difficoltà respiratorie, otite media, polmonite, meningite (infiammazione delle meningi) e miocardite (infiammazione del muscolo cardiaco).

In Svizzera, ogni anno l'influenza è responsabile di 111 000-331 000 consultazioni mediche e di parecchie migliaia di ospedalizzazioni. Centinaia di persone muoiono ogni anno in seguito a complicazioni; il 92 % di queste ha più di 65 anni.

Il virus dell'influenza si propaga tramite goccioline prodotte starnutando, tossendo o parlando. La trasmissione può essere diretta o indiretta (p.es. tramite la maniglia di una porta). Le persone infette sono contagiose già il giorno precedente l'apparizione dei sintomi e possono dunque trasmettere il virus a chi sta loro intorno. Gli ospedali e le case per anziani sono tipicamente dei luoghi ad alto rischio di contagio.

Il vaccino

Si tratta di un vaccino inattivato (non contiene virus vivi) che non può causare l'influenza. È composto da frammenti di virus (proteine) di tre, risp. quattro diversi ceppi virali. Dato che i virus Influenza si modificano da un anno all'altro, il vaccino deve

essere adattato annualmente a dipendenza dei virus in circolazione, secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. La sicurezza dei vaccini è costantemente sorvegliata da Swiss-medec e a livello mondiale. Tutti i vaccini registrati in Svizzera sono da somministrare tramite iniezione.

La vaccinazione

La vaccinazione consente di diminuire notevolmente il rischio di contrarre la malattia e dunque di sviluppare gravi complicazioni, ma non garantisce una protezione completa. L'efficacia del vaccino dipende dai ceppi virali in circolazione, nonché dall'età e dal sistema immunitario della persona. Per questo motivo devono essere vaccinati anche coloro che sono in contatto con le persone a rischio.

La vaccinazione contro l'influenza stagionale non protegge da malattie da raffreddamento benigne nonché da infezioni provocate da virus che non sono contenuti nel vaccino.

La vaccinazione protegge solo durante una stagione e deve essere rinnovata ogni anno, preferibilmente tra la metà di ottobre e la metà di novembre.

Chi dovrebbe essere vaccinato?

- a) Persone con un maggiore rischio di complicazioni gravi in caso d'infezione (vaccinazione presa a carico dall'assicurazione malattie obbligatoria):
- persone di 65 anni e più;
 - donne incinte fino a quattro settimane dopo il parto;
 - nati prematuri (prima della 33.ma settimana o con peso alla nascita inferiore ai 1500 g) a partire dai 6 mesi di età per i primi due inverni dopo la nascita;
 - persone (a partire dai 6 mesi di età) affette in modo cronico da:
 - una malattia cardiaca
 - una malattia polmonare (in particolare asma bronchiale)
 - disturbi metabolici con ripercussioni sulla funzione cardiaca, polmonare o renale (per esempio diabete o obesità patologica con BMI \geq 40)
 - una malattia neurologica (per esempio malattia di Parkinson, affezione vascolare cerebrale) o muscolo-scheletrica con ripercussioni sulla funzione cardiaca, polmonare o renale
 - una malattia del fegato
 - un'insufficienza renale
 - assenza o disturbo funzionale della milza (tra cui emoglobinopatie)
 - un deficit del sistema immunitario (per esempio infezione HIV, cancro, terapie immunosoppressive);
 - ospiti di case di cura o pazienti degenti in istituti per malati cronici.

b) Persone regolarmente a contatto, in famiglia o nell'ambito della loro attività privata o lavorativa*, con:

- persone della categoria a);
- lattanti sotto i 6 mesi d'età (presentano un maggiore rischio di complicazioni e non possono essere vaccinati per via della loro tenera età).

La vaccinazione è raccomandata in particolare per tutto il personale infermieristico, medico e paramedico, per il personale degli asili nido e giardini d'infanzia, nonché per il personale delle case di riposo e di cura, ivi compresi studenti e tirocinanti.

Una vaccinazione contro l'influenza stagionale può essere presa in considerazione anche per tutte le persone che desiderano ridurre il loro rischio di malattia per motivi privati e/o professionali. In particolare, riguardo alle persone professionalmente a contatto con suini, la vaccinazione contro l'influenza può ridurre il rischio di trasmissioni tra uomo e animale.

* In caso di un'indicazione alla vaccinazione legata alla professione, i costi sono solitamente a carico del datore di lavoro.

Situazioni particolari

Donne incinte

Le donne incinte sono più spesso affette da complicazioni durante l'influenza stagionale. In particolare, l'influenza può provocare delle complicazioni durante il secondo e il terzo trimestre, ma raramente durante il primo. La vaccinazione delle donne incinte è efficace per proteggere loro stesse e il neonato da un'infezione influenzale durante alcuni mesi dopo il parto. Sulla base dell'esperienza di parecchi anni, di dati di sorveglianza e di risultati di molti studi, non ci sono segni di effetti collaterali gravi o dannosi sia per la madre che per il bambino durante la gravidanza.

Viaggiatori

La vaccinazione è raccomandata alle persone a rischio che si recano nell'emisfero Sud nel periodo tra giugno e settembre e a quelle che si recano nei paesi tropicali durante tutto l'anno.

Timbro del medico



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Gli effetti collaterali del vaccino antinfluenzale

Il vaccino può provocare una reazione locale con dolori, arrossamento e gonfiore nel punto d'iniezione durante due giorni. Possono pure insorgere febbre, mal di testa o dolori muscolari. Se tali sintomi persistono o si aggravano si consiglia di consultare un medico.

In un caso su un milione (ossia mille volte più raramente che in seguito all'influenza) può svilupparsi la sindrome di Guillain-Barré.

Controindicazioni

A parte le reazioni allergiche alle proteine dell'uovo e alle altre componenti del vaccino, non esiste alcuna controindicazione alla vaccinazione contro l'influenza dopo l'età di sei mesi.

C'è un altro modo per premunirsi contro l'influenza stagionale?

Si può contribuire a proteggersi e a proteggere gli altri dalle infezioni con misure di igiene semplici, come lavarsi le mani regolarmente, evitare di sfregarsi occhi e naso, rimanere in casa se non ci si sente bene, evitare ogni contatto con malati o persone che vivono in istituti di cura per lungodegenti, nel caso in cui ci si senta influenzati.

Il suo medico raccomanda a tutte le persone di 65 anni e più nonché alle persone a rischio e ai loro familiari di proteggersi contro l'influenza stagionale. Non esiti a discuterne con lui, sarà lieto di rispondere alle sue domande.

Per ulteriori informazioni:

Troverà informazioni complementari sull'influenza stagionale consultando il sito Internet www.vaccinarsicontrolinfluenza.ch o, sulle altre vaccinazioni, consultando i siti www.infovac.ch e www.vaccinarsi.ch. È possibile creare o verificare il proprio libretto di vaccinazione online all'indirizzo www.lemievaccinazioni.ch.

Questo documento è stato preparato dall'Ufficio federale della sanità pubblica e dalla Commissione Federale per le Vaccinazioni.

Stato: luglio 2018

Copie supplementari possono essere ordinate a:

UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

N° di ordinazione: **311.280.i**

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di lotta
Ufficio federale della sanità pubblica.
Tel. Segretariato: +41 (0)58 463 87 06, Fax Segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-mail: ekif@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch